

La luce del mondo

“Voi siete la luce del mondo. Una città posta su di una collina non può essere nascosta.” Matteo 5:14

La nostra fedeltà ai principi Cristiani ci richiama ad un servizio attivo per Dio. Coloro che non utilizzano i loro talenti nella causa e nel lavoro di Dio non avranno parte alcuna con Gesù nella Sua gloria. La luce deve risplendere brillando da ogni anima che è un recipiente per la grazia di Dio. Ci sono molte anime nelle tenebre, ma come si sentono a loro agio, quieti e a riposo molti di noi, a questo proposito! Migliaia di noi godono pienamente della luce e di preziose opportunità, ma non fanno nulla con la loro influenza o con i propri soldi, per illuminare gli altri. Essi non si prendono nemmeno la responsabilità di mantenere le proprie anime sotto l'influsso dell'amore di Dio, in modo da non dover diventare un peso per la chiesa. Tali persone sarebbero un peso e un intoppo in cielo. Per il bene di Cristo, per il bene della verità, per il loro stesso bene, tali persone dovrebbero alzarsi e mettersi diligentemente all'opera per l'eternità. Nel cielo sono state preparate delle dimore per tutti coloro che soddisferanno le condizioni poste nella Parola di Dio.

A favore della anime per le quali Cristo è morto, che sono nelle tenebre dell'errore, è stato ingiunto a tutti i veri seguaci di Cristo di essere una luce per il mondo. Dio ha fatto la Sua parte nella grande opera, e sta aspettando la collaborazione dei Suoi seguaci. Il piano della salvezza è stato portato a termine. Il sangue di Gesù Cristo è stato offerto per i peccati del mondo, la Parola di Dio parla all'uomo con consigli, rimproveri, ammonizioni, promesse, e incoraggiamenti, e l'efficacia dello Spirito Santo viene estesa per aiutarlo in tutti i suoi sforzi. Ma nonostante tutta questa luce il mondo perisce ancora nelle tenebre, seppellito dall'errore e dal peccato.

Chi lavorerà insieme con Dio, per vincere queste anime alla verità? Chi porterà loro la buona novella della salvezza? Le genti che Dio ha benedetto con la luce e la verità devono essere i messaggeri della grazia. I loro beni devono confluire nel canale divino. Si devono impegnare con grossi sforzi. Devono lavorare assieme a Dio, operando con abnegazione e sacrifici personali, come Gesù, che per il nostro bene divenne povero, in modo che per mezzo della Sua povertà noi potessimo diventare ricchi.

Review and Herald, 1 Mar. 1887

Articolo scritto da Ellen G. White

Traduzione dall'originale in inglese di Manuela Lucarelli